



ISTITUTO COMPRENSIVO – ISCHIA 1 PORTO

Via G. Casciaro, 3 - 80077 ISCHIA (Napoli)

Codice meccanografico: NAIC8HT009

C.F. 91018370634

email: naic8ht009@istruzione.it

pec: naic8ht009@pec.istruzione.it



I.C. ISCHIA 1 PORTO
Prot. 0002255 del 21/11/2025
IV (Entrata)

Piano Annuale per l'Inclusione A.S.2025/2026

(d.m.27/12/2012, c.m.8/2013, nota 1551/2013e nota 2563/2013)

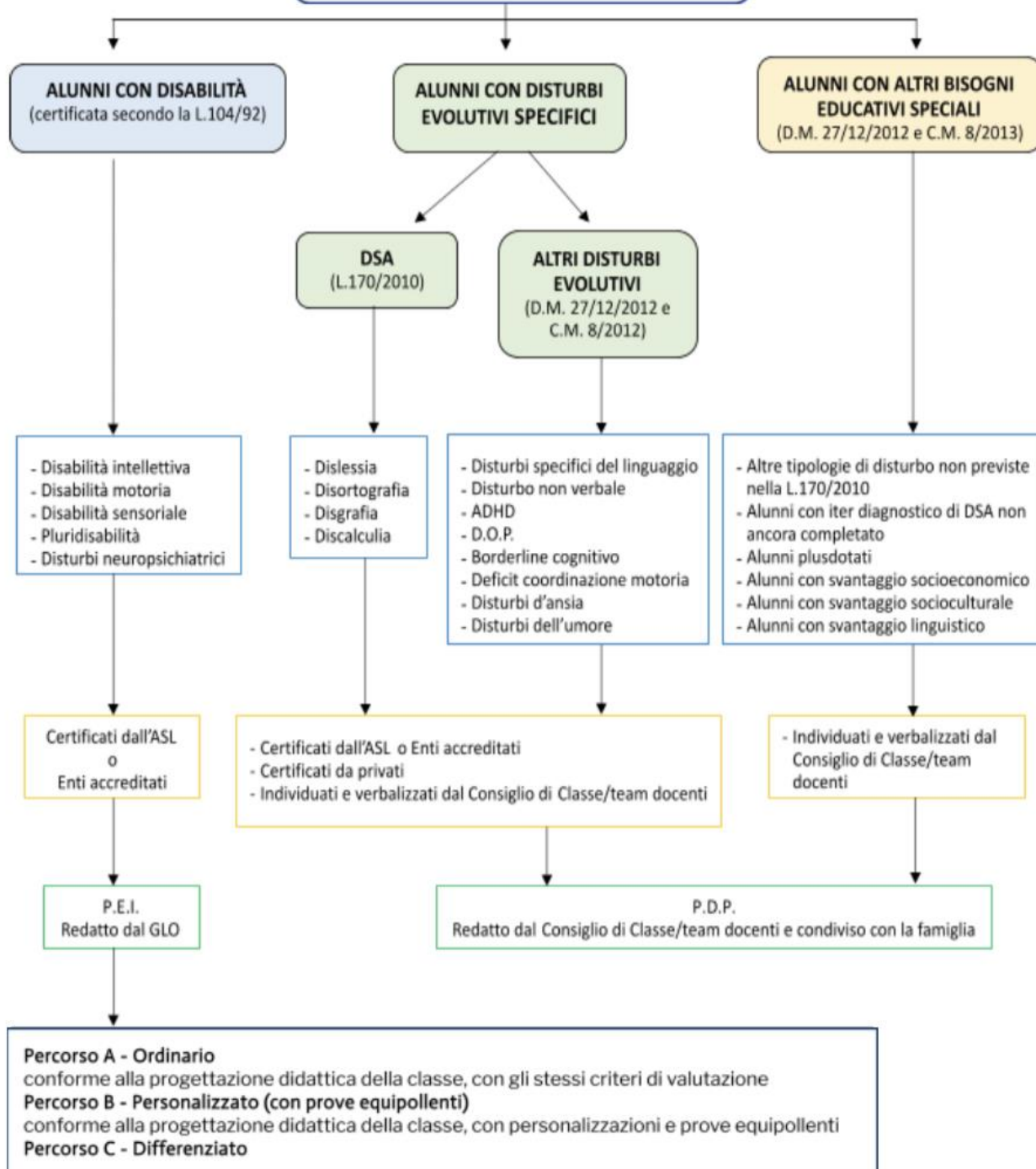
Il P.A.I. è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, è basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e sugli obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.”

Si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione e confrontare i nuovi studenti e le loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- Definire pratiche condivise tra scuola, famiglia, ASL ed ente locale;
- Sostenere gli alunni con disabilità nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo delle alunne e degli alunni, degli studenti e delle studentesse con disabilità.

La redazione del PAI, come la sua realizzazione e valutazione, si traduce nell'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

BES - Bisogni Educativi Speciali



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2024-2025

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	19 (Primaria: 12; Infanzia: 7)
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	18
2. disturbi evolutivi specifici	15
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro (alunni in fase di definizione diagnostica)	11
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	9
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altre tipologie BES	3
Totali BES	24
Alunni Tot. D.A. e con BES	43
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione D.S.A.	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	9
N° di PDP di classe	24

Prospetto alunni con BES per plesso

	LEGGE 104/92	LEGGE 170/10	ALTRI BES	TOTALE studenti con BES
MARCONI PRI	8	2	15	28
MARCONI INF	3			
GIOVANNI PAOLO II PRI	4		7	13
GIOVANNI PAOLO II INF	2			
VILLA DURANTE INF	2			2
TOTALE	19 (12 PRI 7 INF)	2	22	43

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate ed in piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistente Specialistica (AEC e Assistenti educatori comunali)	Attività individualizzate ed in piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate ed in piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali/ coordinamento Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/ interni	Sportello psicologico	SI
Docenti tutor/ mentore		NO
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporto con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi prevalentemente tematici inclusivi	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporto con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi prevalentemente tematici inclusivi	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporto con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi prevalentemente tematici inclusivi	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: Sportello psicologico	SI

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati al livello di singola scuola	NO				
	Rapporto con CTS/CTI	NO				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati al livello di singola scuola	NO				
	Progetti al livello di rete di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educative- didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativi- didattici prevalentemente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale/italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di ristrutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenziale all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenziale all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nella dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro: Presenza ASL nei vari incontri GLO					X	
Altro: Presenza Centri convenzionati e terapisti privati nei vari incontri GLO				X		
* = 0: niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d’inclusività, è predisposto un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità certificata secondo la L. 104/92, la scuola predispone attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati e di tutto il personale docente ed Ata.
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell’8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) dopo il colloquio con la famiglia il Consiglio di Classe procede alla compilazione del PDP
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici in possesso di documentazione clinica (deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell’attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, ecc.), si procede alla redazione di un PDP sulla base delle indicazioni presenti nella suddetta documentazione; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dalla scuola, come punto di partenza per l’analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico “pedagogica” dell’alunno.

L’inclusione di alunni con BES comporta l’istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente:

DIRIGENTE SCOLASTICO

È il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente dell’inclusione e della disabilità e il rispettivo gruppo docente del Consiglio di classe;
- assicura il reinserimento degli alunni nel caso di precise esigenze dell’alunno;
- formula la richiesta dell’organico di sostegno;
- convoca e presiede il GLO/GLI;
- viene informato costantemente dal Referente BES e dal Referente per il sostegno rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi dei casi presenti;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni;
- stimola e promuove ogni iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le diverse modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove l’intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES, favorendo le condizioni prevedendo le diverse modalità di riconoscimento dell’impegno dei docenti;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche;
- svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti;
- convoca e presiede le riunioni collegiali;
- prende visione del PDP e lo firma.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE E BENESSERE

- coordina le attività del gruppo GLI (gruppo lavoro per l'inclusione), presieduto dal DS;
- predispone, in accordo con il DS, il Piano Annuale dell'inclusione relativo ad alunni D.A. e con BES
- contribuisce alla elaborazione dei PEI/PDP, in collaborazione con i Consigli di Classe, di intersezione e di interclasse;
- lavora in stretto contatto con Enti, Istituzioni, associazioni e soggetti esterni per definire azioni di sostegno agli alunni in difficoltà e alle famiglie;
- monitora le attività realizzate;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- aggiorna l'anagrafica degli alunni D.A. e con BES;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie e territorio.

COLLEGIODEI DOCENTI:

- su proposta del GLI delibera del PAI (mese di giugno);
- approva l'esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

CONSIGLI DI CLASSE:

esamina e valuta la situazione educativa, formativa e inclusiva di ogni singolo alunno, in particolare:

- rileva alunni BES di natura socioeconomica e/o linguistico-culturale;
- produce attentamente la verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definisce interventi didattico-educativi;
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definisce i bisogni dello studente;
- progetta e condivide progetti personalizzati;
- individua e propone risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- discute, redige e approva il P.E.I. e il P.D.P., in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.
- applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collabora nel rapporto scuola-famiglia-territorio.

DOCENTE DI SOSTEGNO

- collabora nel C.d.C. emette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali;
- partecipa alla programmazione educativo-didattica;
- è di supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rileva casi BES;
- coordina la stesura e applicazione del PEI.

OGNI SINGOLO DOCENTE DEVE

- adeguare la propria didattica e le modalità di verifica come indicato nel PEI e/o PDP;
- selezionare e modulare gli obiettivi dei programmi ministeriali, facendo riferimento ai contenuti essenziali della propria disciplina;
- utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi sulla base di quanto indicato nel PEI e/o PDP;

- INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO
- DOCENTI DISCIPLINARI
- creare un clima relazionale positivo, sostenere la motivazione, favorire l'autostima e lavorare sulla consapevolezza;
- firmare il PEI o il PDP;
- preferire per un'attività che vada incontro a un ostacolo di apprendimento dell'allievo.

LA FAMIGLIA

- provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra a far valutare il figlio secondo le modalità previste dall'art. 3 della Legge 170/2010;
- consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;
 - condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a trattare e concordare i dati con tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso;
- provvede ad applicare ogni strumento compensativo e le misure dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- prende consapevolezza e autorizza la scuola ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e si impegna a collaborare, anche per eventuali successive integrazioni. In presenza di alunni BES non certificati laddove in seguito ad individuazione da parte del consiglio non ci fosse la condivisione con la famiglia, non si potrà procedere all'attuazione di un PDP condiviso, ma ciascun docente, autonomamente, nel rispetto della missione dell'istituzione che mira a garantire il successo di ciascun alunno, attuerà una personalizzazione degli interventi calibrata alle esigenze individuali.

PERSONALE ATA

- presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.

IL SERVIZIO SOCIALE

- che riceve la segnalazione da parte della scuola, si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio. Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola. Qualora si intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di altre risorse. Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

L'A.S.L.

- su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
 - redige le certificazioni cliniche e delabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
 - risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento;
 - collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato all'alunno.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 c.2 della L. 104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza:

Composizione

- DIRIGENTESCOLASTICO
- DOCENTICURRICOLARI
- DOCENTIDISOSTEGNO
- PERSONALEATA
- FUNZIONISTRUMENTALIINCLUSIONE
- REFERENTEAZIENDASANITARIALOCALE
- UNGENITOREELETTOAIGENITORIDEGLIALUNNID.A.

Compiti, come da circolare n.8 del 6 marzo 2013, tra i quali

- Rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 Legge 30 luglio 2010 n.122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo;
- formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Tempi:

- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole – il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
- all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
- a metà anno scolastico il GLI si riunisce per monitorare l'andamento delle attività e affrontare eventuali problemi emergenti;
- al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti
- il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Migliorare/utilizzare il didattico delle LIM e delle nuove tecnologie con approcci didattici per alunni D.A., DSA/BES
- Attivare e/o promuovere corsi di formazione sia per i docenti di sostegno sia per i docenti di posto comune

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per la valutazione degli alunni BES si dovrà tener conto degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP.

Per i DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera).

Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Per gli alunni con BES in particolare sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale, prove strutturate, prove scritte programmate.

Per gli alunni certificati L.104/92 si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato, relativamente agli obiettivi da inserire nel nuovo PEI, modello ministeriale.

Per quanto riguarda gli alunni certificati L.104/92 che seguono una programmazione di classe semplificata si terrà conto delle griglie comuni alla classe di appartenenza; per gli alunni che seguono una programmazione completamente individualizzata si elaboreranno apposite griglie con gli obiettivi indicati nel PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presentati all'interno della scuola

L'organizzazione è definita dal Dirigente Scolastico sulla base delle risorse effettivamente disponibili seguito dalla determinazione degli organici di diritto e di fatto.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo.

Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare la flessibilità e la trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, il nostro Circolo Didattico ha collaborato costantemente durante il corso dell'anno come negli anni passati, con i servizi esistenti sul territorio (ASL, DHC, Villa Fraticelli, Genitori Autismo Ischia e servizi sociali). È stato inoltre attivato un progetto di sportello psicologico patrocinato dalla Regione Campania che ha previsto interventi in classe e di supporto alla genitorialità.

Nel Piano integrato con assistentato specialistico si intende:

- Richiedere inizio assistentato specialistico con un'attività più adeguata/inizio anno scolastico
- Richiedere incremento orario per assistentato specialistico per le situazioni che lo richiedano.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che

Riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, in quanto corresponsabile al percorso formativo dell'allievo.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante affinché si realizzi una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguarderanno la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativa/didattica del team di Classe per favorire il successo formativo dello

studente.

Le famiglie saranno coinvolte in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- _ la condivisione delle scelte effettuate;
- _ l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- _ il coinvolgimento nella redazione dei PEI e/o dei PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una scuola inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Il nostro istituto è sempre stato attento alla realizzazione di una cultura inclusiva che tenga conto delle diversità come risorsa.

La scuola durante il corso dell'anno scolastico:

-porrà attenzione agli alunni di **origine straniera** la cui inclusione, oltre che nella classe di appartenenza con didattica differenziata e semplificata, potrà essere garantita mediante, se possibile l'attuazione di laboratori extracurricolari L2 di facilitazione linguistica di alfabetizzazione.

Scuola dovunque e comunque” è un servizio che contribuisce a tutelare e coniugare due diritti fondamentali: quello alla salute e quello all'istruzione, per alunni impossibilitati alla frequenza temporanea della scuola a causa di una malattia, di interventi chirurgici e cura. Questo è valido per tutti gli alunni, ma anche per alunni con disabilità (sui quali viene posta normalmente una maggiore attenzione) che si trovano ad affrontare, per un dato periodo, queste difficoltà. Mettendo in atto le linee guida del ministero (normativa del 24 ottobre 200), la nostra scuola si propone di realizzare un progetto di istruzione domicilio nel momento del bisogno degli alunni.

Alunni problematici in classe. La classe inclusiva. In molte classi si rileva la presenza di alunni con disturbi dell'attenzione e del comportamento o con altre problematiche. Le classi si presentano quindi come un organismo multi-sfaccettato, e gli interventi educativi devono essere particolari. Bisogna attuare una lezione sempre più inclusiva che non lasci indietro nessuno, e che tenga conto della diversità degli alunni. All'inizio del prossimo anno scolastico saranno poi aggiunte attività e progetti nuovi che si riterranno opportuni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto inoltre si propone di:

- Valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, e in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e dei DSA;
- Valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali, interni ed esterni all'istituto

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Stanziamiento nel programma annuale di risorse per l'acquisto di materiali e strumenti per la didattica inclusiva.

B.Rilevazione dei BES presenti per l'a.s.2025/2026	N.
1.Disabilità certificate(legge104/92art.3,commi1e3)	17 (Primaria:9;Infanzia:8)
Minorati vista	0
Minorati udito	1
Psicofisici	16
2.Disturbi evolutivi specifici	15
DSA	4
ADHD/DOP	1
Borderlinecognitivo	0
Altro(alunni individuati quali BES in fase di definizione diagnostica)	10
3.Svantaggio(indicare il disagio prevalente)	3
Socio-economico	0
Linguistico-culturale	3
Disagio comportamentale/relazionale	0
Altro	1
Totale alunni D.A	17
Totale Alunni BES	35

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Adattamento PAI in relazione alle Effettive risorse presenti	X									

Assegnazione delle risorse specifiche (in termini “funzionali”) da parte del Dirigente Scolastico	X									
Rilevazione BES(a cura dei Consigli di classe/Team Docenti)		X	X							
Incontro Docenti/ Consigli di Classe per la redazione e l’implementazione dei PEI e dei PDP		X	X							
Trasmissione del PDP al referente; consegna alla famiglia per la condivisione; archiviazione del fascicolo			X							
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)					X					X
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell’Istituto								X		
Redazione proposta del PAI										X

Ischia, 30/06/2025